

604.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Comunicazioni	2	Commissione parlamentare per le questioni regionali (Trasmissione di un documento) .	4
Missioni valevoli nella seduta del 15 ottobre 1999	2	Atti di controllo e di indirizzo	4
Progetti di legge (Annunzio; Adesione di deputati a proposte di legge; Ritiro di sottoscrizione ad una proposta di legge; Assegnazione a Commissioni in sede referente)	2, 3	Mozioni Turrone ed altri n. 1-00408, Pisanu ed altri n. 1-00409 e Sedioli ed altri n. 1-00410 sul Corpo forestale dello Stato ..	5
		(Sezione 1 - Mozioni)	5

N. B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

COMUNICAZIONI

**Missioni valedoli
nella seduta del 15 ottobre 1999.**

Bindi, Bosco, Bressa, Burani Procaccini, Calzolaio, Cardinale, Cerulli Irelli, De Franciscis, D'Alema, D'Amico, Danese, Di-liberto, Dini, Fabris, Fassino, Giacco, Jervolino Russo, Mangiacavallo, Matranga, Mattioli, Melandri, Morgando, Morselli, Napoli, Novelli, Ranieri, Scantamburlo, Sini, Turco, Valpiana.

Annunzio di proposte di legge.

In data 14 ottobre 1999 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

CAPARINI e FAUSTINELLI: « Disposizioni in favore dell'industria tessile delle province di Brescia e Como » (6456);

CIMADORO: « Esenzione dal pagamento dell'imposta sul valore aggiunto per le forniture di energia elettrica relative a beni culturali di pubblico godimento » (6457);

SALES e BONITO: « Istituzione nel comune di Sarno di una sezione distaccata del tribunale di Nocera Inferiore » (6458);

MARCO RIZZO: « Disposizioni per la riforma e la riqualificazione del servizio militare di leva obbligatorio » (6459);

RUZZANTE: « Abrogazione dell'articolo 3 della legge 31 maggio 1975, n. 191 in materia di arruolamento dei minorenni » (6460);

RABBITO: « Norme per favorire l'azionariato diffuso dei dipendenti nelle società per azioni » (6461).

Saranno stampate e distribuite.

Adesione di deputati a proposte di legge e ad una proposta di inchiesta parlamentare.

La proposta di legge STORACE: « Nuove norme in materia di esercizio della medicina legale » (3800) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Gramazio.

La proposta di legge PAISSAN ed altri: « Norme in materia di *trust* a favore di soggetti portatori di *handicap* » (5494) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Caccavari.

La proposta di legge RUFFINO ed altri: « Modifica all'articolo 16 della legge 31 gennaio 1994, n. 97, in materia di agevolazioni fiscali per le imprese commerciali minori delle zone montane » (5757) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Lumia.

La proposta di legge NERI ed altri: « Modifiche al codice di procedura penale in materia di rapporti fra pubblico ministero e polizia giudiziaria » (5840) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Ozza.

La proposta di legge BASTIANONI ed altri: « Nuove norme in materia di licenziamenti individuali » (6092) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Lucchese.

La proposta di legge LUCIDI ed altri: « Disciplina degli istituti di vigilanza privata e delle guardie particolari giurate » (6132) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Giannotti e Altea.

La proposta di legge ALOISIO ed altri: « Disposizioni in materia di riprese satellitari del territorio nazionale » (6157) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Rasi.

La proposta di legge MAIOLO: « Norme concernenti l'esercizio della prostituzione » (6237) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Maticena.

La proposta di legge BONO: « Nuove norme per la tutela architettonica e paesaggistica e per lo snellimento delle procedure per l'acquisizione delle autorizzazioni » (6254) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Rasi.

La proposta di legge TARADASH ed altri: « Istituzione dell'anagrafe canina telematica » (6310) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Fragalà.

La proposta di legge SPINI ed altri: « Modifiche all'articolo 656 del codice di procedura penale, in materia di esecuzione delle pene detentive » (6349) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Bartolich e Basso.

La proposta di legge TARADASH ed altri: « Modifica all'articolo 31 della legge 20 maggio 1970, n. 300, in materia di trattamento previdenziale dei cittadini chiamati all'esercizio di funzioni pubbliche elettive o a ricoprire cariche sindacali provinciali e nazionali » (6366) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Zaccaro.

La proposta di legge BIANCHI CLERICI ed altri: « Disposizioni per assicurare la parità delle istituzioni scolastiche nell'istruzione dell'obbligo » (6372) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Cè, Chincari, Fontan, Rodeghiero, Santandrea, Stefani e Vascon.

La proposta di legge costituzionale BIANCHI CLERICI ed altri: « Modifiche agli articoli 117 e 118 della Costituzione, concernenti le competenze delle Regioni e delle Province in materia di istruzione e di formazione artigiana e professionale »

(6376) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Cè, Chincari, Fontan, Rodeghiero, Santandrea, Stefani e Vascon.

La proposta di inchiesta parlamentare RIZZA ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla morte del soldato Emanuele Scieri e sui casi di violenza verificatisi nel corso della leva obbligatoria » (Doc. XXII, n. 60) è stata successivamente sottoscritta dai deputati De Piccoli, Pezzoni, Paolo Rubino, Lumia, Di Bisceglie, Oliverio, Mariani, Siola, Grignaffini, Giannotti, Caccavari, Raffaldini, Rava, Rossiello, Serafini, Targetti, Sedioli, Zagatti, Siniscalchi, Panattoni, Bonito, Stanisci, Cordoni, De Simone, Dameri, Biricotti, Faggiano, Bartolich, Buglio, Furio Colombo, Labate e Tattarini.

Ritiro di sottoscrizione ad una proposta di legge.

Il deputato DEL BARONE ha comunicato di ritirare la sua sottoscrizione alla proposta di legge:

DE LUCA ed altri: « Istituzione del registro di tutela della salute dei cittadini » (6212).

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

I Commissione (Affari costituzionali):

POZZA TASCA: « Riforma degli organismi per le pari opportunità » (6279) *Parere delle Commissioni II, III, V, VII XI, XII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

PECORARO SCANIO: « Disposizioni in materia di diritto dei cittadini all'informa-

zione politica durante le campagne elettorali e referendarie » (6354) *Parere delle Commissioni II, V, VII e IX*;

CREMA ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno comunemente definito « Tangentopoli » (6389) *Parere delle Commissioni II e V*;

II Commissione (Giustizia):

CONTENTO e MANTOVANO: « Introduzione dell'articolo 58-*quinquies* della legge 26 luglio 1975, n. 354, in materia di esclusione dei condannati per alcune categorie di reati dall'accesso alle misure alternative alla detenzione » (6357) *Parere delle Commissioni I, VI e XII*;

GAETANO VENETO ed altri: « Modifica dell'articolo 260 del codice penale militare di pace in materia di perseguibilità dei reati commessi da militari » (6367) *Parere delle Commissioni I e IV (ex articolo 73, comma 1-bis del regolamento)*;

VI Commissione (Finanze):

BUTTI: « Modifica all'articolo 45 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, in materia di riduzione dell'ali-

quota IRAP a favore dell'industria serica » (6360) *Parere delle Commissioni I, V e X*;

X Commissione (Attività produttive):

BUTTI: « Istituzione del marchio di garanzia del prodotto serico comasco » (6361) *Parere delle Commissioni I, V e XIV*.

Trasmissione dalla Commissione parlamentare per le questioni regionali.

Il presidente della Commissione parlamentare per le questioni regionali, con lettera in data 13 ottobre 1999, ha trasmesso il documento conclusivo, approvato dalla Commissione nella seduta del 12 ottobre, relativo all'indagine sul ruolo delle regioni e delle autonomie nel sistema delle politiche pubbliche per le aree depresse (doc. XVII-*bis*, n. 5).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Atti di controllo e di indirizzo

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

*MOZIONI TURRONI ED ALTRI N. 1-00408, PISANU ED
ALTRI N. 1-00409 E SEDIOLI ED ALTRI N. 1-00410 SUL
CORPO FORESTALE DELLO STATO*

La Camera,
premessò che:

il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143 recante conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'amministrazione centrale stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri si provveda all'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alla regioni, ivi compresi i beni e le risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative del Corpo forestale dello Stato, non necessari all'esercizio delle funzioni di competenza statale;

la Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione del decreto legislativo n. 143 del 1997, ha predisposto uno schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su cui ha successivamente acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le regioni;

il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri anziché limitarsi ad individuare e trasferire i beni e le risorse non più necessarie allo svolgimento delle funzioni di competenza dello Stato, così come definite dal decreto legislativo n. 112 del 1998 e dal decreto legislativo n. 300 del 1999, trasferisce il 70 per cento del Corpo forestale dello Stato alle regioni, incidendo quindi sull'organizzazione e sulla capacità operativa di un corpo di polizia, che ha

funzioni di polizia giudiziaria, di ordine pubblico e sicurezza pubblica, e a cui sono stati attribuiti i compiti di polizia ambientale, smantellandone l'organizzazione territoriale e annullandone la capacità di mobilitazione e di pronto intervento, esercitando quindi poteri normativi al di là dei limiti stabiliti dalla Costituzione e dalla legge, in considerazione del fatto che l'articolo 1, comma 3, lettera l) della legge n. 59 del 1997 esclude dal conferimento alle regioni le funzioni relative all'« ordine pubblico e sicurezza pubblica »;

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri inoltre esercita i poteri normativi ad esso attribuiti al di là dei limiti stabiliti dal decreto legislativo n. 143 del 1997 prevedendo il trasferimento alle regioni delle riserve naturali dello Stato poste fuori dai parchi nazionali mentre il decreto-legge n. 112 del 1998 prevede che la conservazione e la valorizzazione, e quindi la gestione, delle aree nazionali protette di importanza nazionale e internazionale sia di competenza dello Stato;

impegna il Governo

a modificare il provvedimento in parola, recedendo dalla decisione di trasferire la gran parte del Corpo forestale dello Stato, dei suoi mezzi e delle sue strutture alle regioni e a presentare un disegno di legge alle Camere.

(1-00408) « Turròni, Pecoraro Scanio, Palma, Boato, La Malfa, Ca-

sinelli, Galdelli, Veltri, Orlando, De Benetti, Domenico Izzo, Danieli, Sica, Cambursano, Gambale, Maggi, Fronzuti, Testa, Armando Veneto, Giacalone, Niedda, Valetto Bitelli, Pasetto, Saonara, Ricci, Ferrari, Merlo, Merloni, Pistelli, Duilio, Abbate, Servodio, Fioroni, Ruggeri, Piccolo, Volpini, Angelici, Molinari, Polenta, Scantamburlo, Cento, Scalia, Galletti, Gardiol, Dalla Chiesa, Procacci, Paissan, Pisapia, Saraceni, Sanza, Negri, Cimadoro, Manzione, Angeloni, Ostillio, Staiano, Saraca, Michelangeli De Murtas, Saia, Lento, Ortolano, Pistone, Maura Cosutta, Moroni, Gerardini, Bastianoni, Marongiu, Tassone, Cutrufo, Casilli, Voglino, Lecce, Corvino, Giovanardi ».

La Camera,

premesso che:

il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri si provveda all'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alla regione, ivi compresi i beni e le risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative del Corpo forestale dello Stato, non necessari all'esercizio delle funzioni di competenza statale;

la Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione del decreto legislativo n. 143 del 1997, ha predisposto uno schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su cui ha successivamente acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le regioni;

il provvedimento è attualmente all'esame della Commissione bicamerale per l'attuazione delle riforme amministrative;

il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri trasferisce il 70 per cento del Corpo forestale dello Stato alle regioni, non considerando in modo appropriato quali siano, e di quanta complessità, le funzioni che i decreti legislativi n. 112 del 1998 e 300 del 1999 conservano allo Stato;

in particolare, non si è considerato che il Corpo forestale dello Stato ha funzioni di polizia giudiziaria, di ordine pubblico e sicurezza pubblica, di polizia ambientale, e che perciò non si sarebbe potuto incidere su tali funzioni, giacché l'articolo 1, comma 3, lettera l) della legge n. 59 del 1997 esclude dal conferimento alle regioni le funzioni relative all' « ordine pubblico e sicurezza pubblica »;

occorre pertanto una profonda revisione del provvedimento, ed anzi tutta la rideterminazione della quota proporzionale di trasferimento alle regioni e/o la previsione della dipendenza funzionale dalle regioni per la quota ad esse destinata;

impegna il Governo

a ritirare il provvedimento in parola, riservando ad apposito disegno di legge l'intera problematica del riordino del Corpo forestale dello Stato.

(1-00409) « Pisanu, Scarpa Bonazza Buora, Giovanardi, Marotta, Frattini, Gasparri, Misuraca, Scaltritti, Aloi, De Ghislanzoni Cardoli, Mammola, Lo Porto, Sestini, Tarditi, Losurdo, Follini, Collavini, Benedetti Valentini, Selva ».

La Camera,

premesso che:

la legge n. 59 del 1997 attraverso una complessa procedura legislativa ha delineato l'attuazione di un processo di riforma che prevede un trasferimento a regioni ed enti locali di tutte le competenze non necessarie alla gestione centrale di

ampi settori della pubblica amministrazione, fra queste anche le competenze in capo al ministero per le politiche agricole e forestali;

il decreto legislativo n. 143 del 1997 all'articolo 1 ha proceduto al trasferimento di tutte le funzioni e compiti svolti dal ministero e relativi alle materie di agricoltura, foreste, agriturismo, pesca e caccia ad eccezione di quelli elencati all'articolo 2 del quale si citano in particolare: « salvaguardia e tutela della biodiversità vegetali e animali, dei rispettivi patrimoni genetici... »; ed inoltre che all'articolo 4 è previsto il trasferimento di beni, risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative del Corpo forestale dello Stato, non necessari all'esercizio delle funzioni di competenza statale;

il contenuto del decreto legislativo n. 112 del 1998: « Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione della legge n. 59 del 1997 » all'articolo 70 esplicitamente recita: « Tutte le funzioni amministrative non espressamente indicate nelle disposizioni degli artt. 68 e 69 sono conferite alle regioni ed agli enti locali e tra queste in particolare: a) compiti di protezione e osservazione delle zone costiere; b) il controllo in ordine alla commercializzazione e detenzione degli animali selvatici (...) ad eccezione della normativa di cui alla Convenzione sul commercio internazionale (Cites) della specie di fauna e di flora selvatiche minacciate di estinzione (...); c) le competenze attualmente esercitate dal Corpo forestale dello Stato salvo quelle necessarie all'esercizio di funzioni di competenza statale;

da queste e da altre disposizioni già in vigore, si delinea una nuova concezione ed organizzazione dello Stato, che si arricchisce di una più articolata ripartizione di ruoli istituzionali in un quadro comune unitario. Una diversa concezione e organizzazione che non può non segnare positivamente anche gli assetti dei corpi dello Stato preposti ad esercitare certe funzioni in attuazione di competenze ora

distribuite in maniera da prefigurare un assetto federativo dello Stato stesso;

è indifferibile ed urgente porre mano ad una ridefinizione del ruolo del Corpo forestale dello Stato in rapporto alle norme in vigore e a questo disegno in via di realizzazione:

impegna il Governo:

a presentare con urgenza al Parlamento, per i necessari pareri, lo schema di decreto predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri (sul quale si è acquisito parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le regioni) al fine di definire un progetto di riforma del Corpo forestale dello Stato coerente con la nuova articolazione delle competenze fra Stato e regione; una riforma in grado di ricomporre l'esercizio delle stesse, da sempre svolto dal Corpo forestale dello Stato con professionalità e competenza, a livello territoriale regionale garantendo alle istituzioni regionali la conseguente autonomia funzionale, di indirizzo e controllo e mantenendo fermo il ruolo del corpo per quanto attiene le competenze del ministero per le politiche agricole e forestali previste dalla legge n. 59 del 1997 e dai decreti legislativi n. 143 del 1997 e n. 112 del 1998;

a garantire questo processo di riforma nel quadro di una riconfermata unitarietà del Corpo per quanto attiene al reclutamento, addestramento, formazione professionale e mobilitazione generale;

a garantire il rispetto dello stato giuridico ed economico e delle attribuzioni funzionali del Corpo in un quadro di collaborazione e coordinamento con altri poteri dello Stato (polizia giudiziaria, pubblica sicurezza, protezione civile, competenze ispettive e di controllo ai fini della prevenzione dei reati comunitari, incendi boschivi...);

a dare piena attuazione a quanto previsto dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 143 del 1997 in riferimento a beni, risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative del Corpo forestale dello Stato con assoluta priorità al trasferimento di tutto il patrimonio della ex Asfd, senza elusione del complesso delle norme richia-

mate e comunque attraverso una rinnovata verifica con le regioni.

(1-00410) « Sedioli, Tattarini, Rossiello, Oliverio, Rubino Paolo, Trabattoni, Abaterusso, Rava, Di Stasi, Caruano, Malagnino ».

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*